

fu fatto tenere a battesimo da lui, che gli fece metter nome Carlo Massimiliano. Desidereria Sua Altezza, come ho predetto, dar una sua figliuola a quel re, ma temendo che non facilmente gli possa succedere, e che il re di Spagna lo potesse avere per male, non ha cominciato finora trattazione alcuna (1).

Fra l'Imperatore e il re di Spagna vi è la maggiore e più stretta intelligenza che sia possibile, e senza dubbio S. M. Cesareica gli porta quasi quel rispetto che portava all'Imperator Carlo, comunicandogli di propria mano i suoi pensieri, e sopra molte cose si consigliano insieme; brevemente, non vi potrebbe essere maggior amore ed unione.

Ma il re di Boemia non dimostra d'amare molto il re di Spagna, con tutto che siano cognati e cugini germani; ed è anco poco soddisfatto che l'Imperatore l'ami tanto. La causa di questa mala soddisfazione fra loro è proceduta dal non esser parso al re di Boemia, quand'egli andò in Fiandra per visitare l'Imperator Carlo e il re suo cognato, che questi tenesse quel conto di lui che pareva convenirgli; oltre che gli resta fissa nell'animo la trattazione che fece Carlo V di far coadiutore dell'Imperio il re suo figlio, escludendo il re di Boemia. Mostra ancora Sua Altezza di credere che il re di Spagna aspiri all'Imperio, o almeno non sia per dar favore a lui; pure in apparenza si vanno trattenendo insieme, presentandosi e scrivendosi spesse volte, e se potrà darà una sua figliuola al principe di Spagna. Dimostra anco Sua Altezza d'amar poco la nazione spagnola, il che fa forse in grazia della nazione alemanna, la quale odia la spagnola, onde a poco a poco ha licenziato quasi tutti gli spagnoli ch'erano nella sua corte e in quella della regina, e in loro luogo ha messo quasi tutti suoi sudditi.

Col re di Polonia non ha l'Imperatore molta confidenza, con tutto che esso re abbia avuto due sue figliuole per moglie, con le quali non ha avuto mai figliuoli. Ma non le avendo esso molto ben trattate, e massime la prima, da questo è proceduto il principio della diffidenza. Oltre di ciò, essendo il

(1) Questo matrimonio ebbe poi luogo nel 1570.